

PIANO ANTISMOG Dopo la pioggia via libera alle auto: eventuali blocchi decisi giorno per giorno

NOVARA (fex) Dopo 48 ore di stop forzato come rimedio anti-smog, da oggi (venerdì 3 febbraio) via libera alle auto per tutto il fine settimana. Lo annuncia il Comune: «Sulla base dei nuovi dati previsionali sulla qualità dell'aria pubblicati stamane dal sito internet dell'Arpa (livello di colore bianco per le giornate del 3 e 4 febbraio), l'applicazione dei contenuti del Protocollo regionale

operativo sulle misure urgenti anti-smog previsto dall'ordinanza sindacale del 30 gennaio viene a decadere». La pioggia di giovedì ha quindi portato un po' di sollievo, abbattendo il livello di polveri sottili Pm10 nell'ambiente. Eventuali nuovi blocchi auto saranno decisi giorno per giorno, sulla base dei dati comunicati da Arpa. «Resta attualmente in vigore - continua il Co-

mune - l'ordinanza n. 42 del 30 gennaio, che prevede il divieto di circolazione ai veicoli Euro 0 e 1 a benzina ed Euro 0,1 e 2 a gasolio (diesel) e ai motocicli e ciclomotori non conformi alle normative pre-Euro 2. Il divieto è in vigore da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30, su tutte le strade cittadine. Dal provvedimento sono esclusi i veicoli alimentati a

gpl,metano, i veicoli elettrici e ibridi oltre ad alcune particolari categorie. Il divieto di circolazione nelle aree Ztl anche ai mezzi commerciali Euro 0 e 1 benzina ed Euro 0, 1 e 2 diesel tutti i giorni dalle 8 alle 19 con esclusione dei veicoli alimentati a gpl, metano, veicoli elettrici e ibridi». Viene inoltre ordinata la riduzione di un'ora al giorno per un massimo di 13 ore del riscaldamento.

Tutti i colori della cronaca

DA' FUOCO ALLA ZIA

Andrà a processo con rito abbreviato **Alessandro Michele Cirillo**, il 34enne di Cerano che nel giugno scorso diede fuoco all'anziana zia nella vasca da bagno. La donna si salvò per miracolo, fu trovata a vagare nuda per le vie del paese. Ricoverata in ospedale, era riuscita a raccontare le violenze e i soprusi subiti dal nipote. Costui, oltre che di lesioni gravi, è accusato anche di appropriazione indebita: per mesi si sarebbe impossessato della pensione della zia, da cui aveva avuto la delega per il ritiro mensile. Prima udienza il prossimo 13 febbraio.

WRITERS IN AZIONE

Novara è una delle stazioni ferroviarie piemontesi che ha subito il maggior numero di atti vandalici da parte di writers. Lo testimoniano i dati di Trenitalia che, nel corso del 2016, ha speso più di 500 milioni di euro in operazioni di pulizia e manutenzione delle carrozze imbrattate. La società del gruppo Fs, però, può chiedere i risarcimenti solo nei casi denunciati, in cui l'autore viene smascherato. Per questo sta pensando a un piano di prevenzione tematico.

BUCO ATC: INCHIESTA

Il consigliere regionale di Forza Italia **Diego Sozzani** vuole chiarezza sul buco di bilancio delle case popolari. Sull'argomento ieri, giovedì 2 febbraio, ha presentato un'interrogazione: «Ho presentato la richiesta di istituzione di una Commissione d'inchiesta per chiarire le responsabilità sull'inerzia nell'acclarare le decadenze dei morosi del nostro patrimonio di case popolari nel Novarese. Qualcuno deve pagare per i 26 milioni di euro di debito che sicuramente non rientreranno mai più nelle casse pubbliche. Non è possibile - spiega l'esponente regionale - che in questo Paese non vi sia mai nessuno che paghi per i propri errori. Finalmente abbiamo i dati, drammatici e grotteschi, di questa vicenda: a differenza di tutte le altre Atc quella di Novara negli anni 2014 e 2015 non ha inviato solleciti agli affittuari colpevolmente morosi: è evidente che poi si accumulino debiti da capogiro».

CARPIGNANO SESIA La Commissione tecnica ha dato parere favorevole. Il Comitato Dnt pronto a fare ricorso al Tar

Colpo di scena: il Ministero dice sì ai pozzi

E subito si infiamma la polemica politica, 5 stelle a Lega nord all'attacco del Pd: «Azioni di sola facciata»

NOVARA (fex) Nuovo colpo di scena sulla vicenda «pozzi» di Carpi gnano Sesia: la commissione tecnica del Ministero dell'ambiente ha dato parere favorevole al progetto di estrazione Eni. E la polemica politica si infiamma. Va detto che quello della Commissione non rappresenta un via libera all'apertura del cantiere, il progetto ora dovrà essere vagliato anche dal Ministero per la tutela dei beni culturali. Successivamente toccherà al Ministero dello sviluppo economico dare l'eventuale autorizzazione. La commissione ministeriale, chiamata a valutare l'impatto ambientale, si è espressa a più di un anno dalla presentazione del progetto estrattivo, molto contestato da una larga parte degli abitanti del piccolo comune. Progetto verso cui si erano, invece, già espresse con pareri negativi sia la Regione Piemonte sia la Provincia di Novara. Gli esperti della commissione ministeriale, una cinquantina circa fra docenti, ingegneri e legali, avrebbero però indicato dei paletti sull'eventuale realizzazione dell'opera; che al momento non vengono svelati, ma richiederebbero a Eni di effettuare delle trivellazioni che non vadano a intaccare la falda. L'area individuata dal colosso energetico, infatti, è situata nei pressi della A26, a ridosso dell'area che ospita le fonti di approvvigionamento dell'acquedotto. La notizia ha suscitato l'immediata reazione del Comitato Dnt, presieduto da **Marcello Marafante**, che ha convocato una riunione urgente dei componenti. Nel frattempo l'iniziativa popolare «Terramiamo» per l'acquisto di porzioni di terreno agricoli, per osteggiare eventuali cantieri, sta raccogliendo ampi consensi. Il Dnt si dice pronto ad avviare un ricorso al Tar contro il progetto Eni. Sull'argomento sono immediatamente arrivate le reazioni di più parti politiche. Il consigliere regionale Pd **Domenico Rossi**, che parla di «una vera sorpresa». Meno per il sottile va **Fabrizio Barini** coordinatore Ecodem Novara, che par-



Il numero uno della nazionale azzurra e della Juventus, lo scorso 30 gennaio, è stato avvisato allo stadio Piola di Novara per girare uno spot pubblicitario

Una settimana in uno scatto

la di «decisione incomprensibile». «La mobilitazione di tanti cittadini, il parere negativo dei Comuni dell'area interessata, della Provincia di Novara e di Regione Piemonte - prosegue Rossi - sembravano aver posto le basi per un modello di sviluppo diverso che riconoscesse la vocazione culturale, agricola ed enogastronomica del territorio interessato dal progetto. Elementi al centro dell'ordine del giorno che avevo depositato, con i colleghi del gruppo del Pd, nel marzo 2015 e approvato lo scorso mese di novembre a Pa-

lazzo Lascaris. Un atto cui ha fatto seguito la delibera regionale che ha dato parere negativo al Ministero dello Sviluppo sul progetto di Eni». Rossi si impegna a «sollecitare l'assessorato competente affinché riprenda il confronto e ribadisca la propria posizione contraria». Barini, intanto, torna sul tema delle «oil free zone»: «Create con la legge 221 del 2015, si tratta di aree dove si prevede la progressiva sostituzione del petrolio e i suoi derivati con le energie rinnovabili. Per realizzarle serve una legge regionale che chie-

diamo venga scritta e approvata il prima possibile». E c'è chi punta il dito proprio contro la Regione, come il consigliere 5stelle **Giampaolo Andriani**: «Il sì del Ministero arriva grazie alla Regione Piemonte - attacca - Sul piano tecnico non è stato posto alcun ostacolo, solo blande prescrizioni di facciata. Così a parole, e solo con quelle, Chiamparino insieme ai colleghi Pd Ferrari e Rossi si sono riempiti la bocca di slogan». E ricorda: «A luglio avevamo presentato un ordine del giorno, mai discusso», di cui ora chiede

la discussione urgente. «Il documento impegnerebbe la Giunta a tutelare le zone di interesse Eni anche nel caso di "eventuale epilogo positivo sulla VIA"». Così **Gian Carlo Locarni**, responsabile ambiente Lega nord: oltre a ribadire la contrarietà al progetto, «ricordo che il piano regionale di tutela delle acque, riduce la forza sulla possibilità di aggrapparsi a tale preservazione, piano che resta strumento da potenziare mentre sembrerebbe che in Regione si sia andati in un percorso in antitesi».

L'Occasione d'Oro S.r.l.

COMPRO

ORO E ARGENTO - GIOIELLI - DIAMANTI OROLOGI DI PRESTIGIO - MONETE E MEDAGLIE

PAGO IN CONTANTI ENTRO I LIMITI DI LEGGE - BONIFICO - ASSEGNI ISCR. BANCA D'ITALIA COD. OPERATORE N. 5005228

ACQUISTO E VENDITA ORO DA INVESTIMENTO - PREVENTIVI GRATUITI

Tel: 0321 451075 - Cell. 333 3606424

L'Occasione d'Oro srl - ORAFI DAL 1963 NOVARA - Viale Roma 31/B